

FOTOGRAFIA & TECNOLOGIA

09 Aprile 2015

NIKON 1 J5, FINO A 20fps E VIDEO 4K



Si presenta con un bagaglio tecnico notevole la Nikon 1 J5, la nuova fotocamera a ottiche intercambiabili della Casa giapponese. Punti di forza dell'apparecchio sono la velocità di scatto affiancata da una altrettanto rapidità di messa a fuoco; e la possibilità di realizzare video 4K. Una svolta per Nikon, che finora non aveva proposto fotocamere con questo formato.

La Nikon 1 J5 è dotata del nuovo sensore CX retroilluminato da 1" e 20.8 Megapixel e del potente processore Expeed 5A. Grazie a questi componenti, e soprattutto grazie alle capacità di elaborazione del processore, la fotocamera è in grado di fornire una velocità di scatto fino a 20fps in modalità Sport, con un autofocus continuo in grado di reggere tali prestazioni, e in grado di mantenere un fuoco accurato sul primo fotogramma per sequenze che arrivano addirittura a 60fps.

L'autofocus è un sistema ibrido basato sulla lettura di 171 punti, di cui 105 a rilevazione di fase per "catturare" i soggetti in movimento, e a contrasto per garantire il fuoco sull'intero fotogramma e quando c'è poca luce. Expeed 5A, dal canto suo, assicura un ridotto rumore quando si impostano alte sensibilità: fino a 12.800 ISO.

Nella J5 fa il suo debutto il formato video 4K, vale a dire una qualità 4 volte superiore a quella in Full HD. Si possono scegliere entrambi i formati oppure selezionare le modalità creative Time Lapse fino a 300 scatti e Filmati al rallentatore con una cadenza di 120fps. Il sistema elettronico di riduzione del mosso è attivo an-



che in modalità video per assicurare una buona stabilità quando si realizzano riprese in movimento o con focali lunghe.

In una fotocamera così innovativa non può mancare il WiFi integrato e la tecnologia NFC per collegare rapidamente la macchina allo smartphone o al tablet. E' possibile trasferire i file al dispositivo e gestire in remoto le funzioni di ripresa. Tra le altre caratteristiche: LCD basculante da 3" e 1037k, programmi automatici e manuali, pulsante Fn personalizzabile, nuova modalità Autoritratto con lo schermo ruotato di 180 gradi e impostazioni specifiche per la ripresa dei volti. E, ovviamente, compatibilità con l'intera gamma di ottiche 1 Nikkor, e anche con gli obiettivi delle reflex tramite un adattatore. Tutto questo in un corpo molto compatto e leggero. www.nikon1.it




**Guida Obiettivi
Tamron SP
GRATUITA**
www.pmstudionews.com

LANFRANCO COLOMBO

Tutti gli dobbiamo qualcosa

"Io la conoscevo bene" era un film di Pietrangeli, uscito verso la fine degli anni Sessanta del secolo passato. Gli anni di Mary Quant, della minigonna, di Blow-Up. A Milano apriva Il Diaframma, la prima galleria italiana dedicata esclusivamente alla fotografia. La fondava Lanfranco Colombo, dirigente delle acciaierie Riva. Personaggio vulcanico, di quelli che dieci ne fanno, cento ne pensano, mille ne vorrebbero. Vorace di esperienze e prodigo di promesse. Editava la versione italiana del mensile Popular Photography divenuta, scaduti i diritti, Fotografia Italiana. Era direttore della sezione culturale del Sicof, il salone italiano della fotografia. Durante i suoi viaggi di lavoro fotografava e non era un cattivo fotografo. I fotolibri "Cinque Rune" ed "Ex Oriente" lo testimoniano. Lo conoscevo bene. Su Popular Photography Italiana pubblicò un mio reportage dall'Amazzonia. Lo conoscevo bene: negli anni Settanta mi volle nella sua redazione di Fotografia Italiana e nell'organizzazione della galleria Il Diaframma. Un portfolio nella rivista e una mostra al Diaframma prometteva, di corsa, a quanti gli sottoponevano i portfolio. Dimenticava sempre che la rivista aveva un centinaio di pagine e le stanze della galleria solamente quattro pareti. Alla fine c'era sempre qualcuno che brontolava. Lo conoscevo bene. Ricordo ancora la sua guida spericolata sui tornanti del piccolo San Bernardo, all'andata e al ritorno dalla Photokina. Grazie a lui conobbi, di persona, fotografi che conoscevo solamente dai libri di fotografia. Incontrai fotografi che sarebbero, grazie a lui, usciti dall'anonimato della provincia per poi dimenticarlo e tre volte rinnegarlo. Lo conoscevo bene e, talora, erano confronti duri. Le riunioni di redazione, a ore impossibili, a casa sua, in quel bellissimo attico che s'affacciava su Sant'Ambrogio, non erano noiosi scambi di opinioni. Su tutti vegliava e sopiva e mitigava la paziente e dolcissima moglie. Era la fotografia dei bei tempi andati, quando in edicola scoprivi 13 mensili specializzati. E tutti vendevano copie a numeri di quattro zeri. Lo conoscevo bene. Non furono indolori le mie dimissioni, date per passare a un nuovo mensile che Mondadori stava facendo uscire. Negli anni seguenti le nostre vite s'incrociarono spesso. Le asprezze si mitigarono e furono anche abbracci ad ogni incontro. Lo conoscevo bene: pasticcione, caotico, brillante, acuto, generoso, disinteressato. Tutti gli dobbiamo qualcosa.

E.P.

FOTOGRAFIA & TECNOLOGIA

09 Aprile 2015 pag. 2

SAMYANG 100mm MACRO PER FOTO E CINE



Nuovi teleobiettivi Samyang. Questa volta si tratta dei 100mm ED UMC Macro in versione fotografica con apertura F2.8 e in versione cinematografica a T3.1 destinati agli apparecchi full frame e non solo.

Il Samyang 100mm F2.8 ED UMC Macro è progettato per fornire il massimo della qualità non solo nei paesaggi o nella fotografia ritrattistica, ma anche a distanza ravvicinata con un rapporto di riproduzione 1:1 e un fuoco ad appena 30cm. La versione per impieghi cinematografici, Samyang 100mm T3.1 VDSRL ED UMC Macro è anch'esso ottimizzato per le riprese da vicino ed è progettato per l'utilizzo con i sistemi follow focus. I valori della messa a fuoco e di apertura sono riportati su due lati del barilotto per consentirne un uso più agevole durante le riprese.

I due obiettivi 100mm hanno uno schema ottico basato sull'uso di 15 lenti suddivise in 12 gruppi con elementi ad alto indice di rifrazione (HR) e a bassa dispersione (ED) per evitare ogni tipo di difetto. A contribuire alla qualità delle immagini, c'è il trattamento antiriflesso Ultra Multi Coating (UMC) proprietario.

I nuovi 100mm Samyang Macro saranno disponibili per Canon EOS, Nikon, Pentax, Sony E, Fujifilm X, Canon M, Samsung NX, Micro Quattro Terzi. www.fowa.it L'intera gamma delle ottiche Samyang sarà protagonista del Fowa PhotoTour, evento itinerante che toccherà



diverse città lungo la penisola. Si parte il 10 aprile da Palermo. A questa tappa troverete anche noi di pmstunionews. Per registrarsi all'evento e conoscere tutte le tappe: www.fowa.it/phototour

APUTURE V-SCREEN VS1, MONITOR PROFESSIONALE PER FOTOCAMERE



Non ha nulla da invidiare a un monitor vero e proprio. Aputure ha progettato V-Screen VS1, uno schermo da montare sulla slitta porta accessori della fotocamera dotato di una pratica testa a sfera, che permette di controllare le riprese, video soprattutto, appena realizzate. Offre una qualità molto elevata, proprio come si rivedessero le immagini su un monitor da tavolo e ha la possibilità di selezionare più formati: 16:9, 4/3 e schermo intero.

V-Screen è un display LCD da 7 pollici, quasi il doppio di quello della maggior parte delle fotocamere, con risoluzione WVGA/HD. Ulteriori punti di forza di V-Screen sono la presenza di diverse connessioni, dall'HDMI all'uscita Audio/video (AV), e la doppia alimentazione: tramite corrente di rete oppure con una batteria al Litio. C'è anche l'altoparlante integrato e un auricolare stereo in uscita per ascoltare l'audio delle clip video.

Aputure V-Screen è molto sottile e pesa appena 380gr. E' fornito di paraluce per garantire una eccellente visione anche quando si è in pieno sole. www.condor-foto-shop.it



ACROBAT DOCUMENT VA SUL CLOUD E TUTTO DIVENTA FACILE



Ridurre l'uso della carta, semplificare la condivisione dei documenti e renderli accessibili ovunque. Un sogno per chi lavora. Adobe ha pensato a loro e ha sviluppato una nuova soluzione di Acrobat che fornisce in cloud nuove funzionalità e tanti servizi. Acrobat Document Cloud (DC) ha l'obiettivo di facilitare le pratiche in ogni situazione anche quando serve la firma sui documenti, grazie al servizio gratuito di firma elettronica all'interno della soluzione. Acrobat Document Cloud, grazie ai servizi integrati, permette di creare e modificare i documenti in PDF, e sincronizzarli sui propri dispositivi mobile a prescindere dalla piattaforma utilizzata. Sia essa Android oppure iOS.

E' stata rinnovata anche l'interfaccia, con grandi icone facilmente riconoscibili e con funzionalità touch. Grazie ai servizi eSign, compresi nell'abbonamento ad Acrobat DC, è possibile inviare documenti a cui è necessario apporre la firma, e riceverli per firmarli, anche se il ricevente non ha Acrobat Cloud. Il sistema di tracciabilità permette di controllare i documenti e sapere se e quando sono stati aperti oppure modificati.

Infine, Adobe regala una bella sorpresa a coloro che sono già abbonati a Creative Cloud. Il nuovo Acrobat è inserito d'ufficio nella soluzione. L'abbonamento ex novo ad Acrobat DC costa invece 16 euro al mese. www.adobe.it



Mirrorless
Approfondimenti Test
Tecnologia Obiettivi
La guida sempre
aggiornata che
ti aiuta nella scelta
www.pmstunionews.com